



UNITA' DI APPRENDIMENTO

"GLOBALIZZAZIONE" (scuola secondaria)



OBIETTIVO FORMATIVO: comprendere l'influenza di un insieme di fenomeni ad alta rapidità che avvengono su scala mondiale e che hanno determinato l'interdipendenza del mondo dal punto di vista economico, culturale, politico e ambientale per attivare un decentramento cognitivo a sostegno di una visione complessa in grado di analizzare i molteplici punti di vista dei problemi dell'attuale condizione umana.

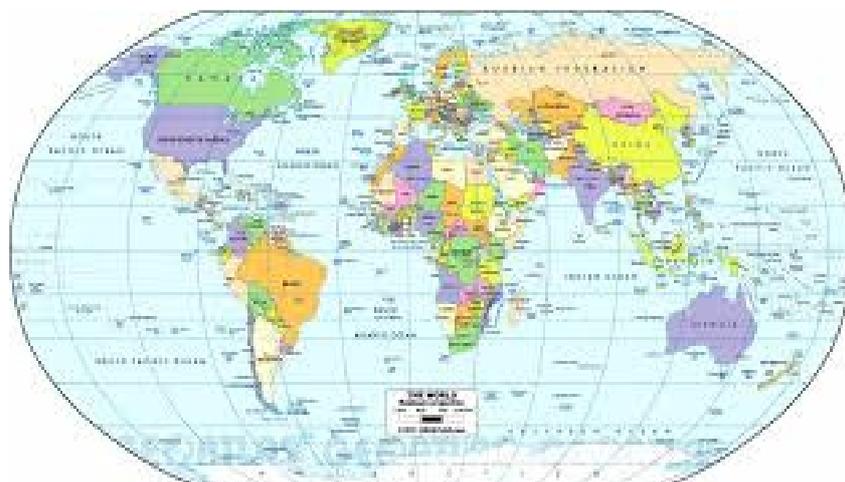
F	Obiettivo	Dis c.	Attività	Organizzazione /metodo	Raggrup.	Media	Tempo	I. G. L
0	Rilevare le conoscenze spontanee sul concetto di globalizzazione.	italiano	Domande <ul style="list-style-type: none"> ✚ <i>Che cosa vi fa venire in mente la parola "globalizzazione"?</i> ✚ <i>Che cosa è la globalizzazione?</i> ✚ <i>Quando è iniziata?</i> ✚ <i>Come si è formata?</i> ✚ <i>Quali settori comprende?</i> ✚ <i>Che effetti provoca?</i> 	Conversazione Clinica	Gruppo classe / Circle time	Domande Materiale per trascrizione conversazione	30 m	Meta cognizione/ spasesamento

Allegato protocollo conversazione clinica.

F	Obiettivo	Disc	Attività	Organizzazione /metodo	Raggrup.	Media	tempo	i. g. l
1	Conoscere la globalizzazione economica oggi: merci da tutto il mondo.	Italiano/geografia	Gioco didattico sulla provenienza delle merci. Osservazione di planisfero tematico per individuare i luoghi di produzione di merci.	Attività ludica; osservazione di carta ; conversazione orientata; elaborazione di testo con i dati forniti dalla carta.	Lavoro con gruppo classe ; individuale.	Planisferi; oggetti vari ed etichette; testi	1 h	meta cognizione/decentramento

Allegati

1) Osserva ogni singolo oggetto che stai utilizzando o utilizzi quotidianamente (Vestito, cibo,) e controlla il luogo di provenienza.



Come mai il tuo oggetto proviene da.....
 Che cosa vuol dire questo per te?
 E per chi lo fa?

Oppure allegato 2

PRODOTTO	DITTA	PROVENIENZA			
Latte doccia	Pupa	Italia	Cioccolata	Lindt	Svizzera
Ferrettini per capelli	Bieffe	Cina	Stampante	HP	Cina
Matita per gli occhi	L'oreal	Germania	Pentola	Rondine	Italia
Cellulare	Nokia	Finlandia	Frigorifero	Whirlpool	Germania
Portagioie	Disney	Cina	Bavaglino	Armida	Italia
Mutande	Oviesse	Cina	Straccio da cucina	Caleffi	Cina
Tuta	Dimensione Danza	Egitto	Tovaglia	Caleffi	Cina
Peluche	Trudi	Cina	Videoregistratore	Panasonic	Slovacchia
Presine	Diadema	Cina	Quaderno ad anelli	Fiorucci	Italia
			Gomma	Faber-castell	Malasia



Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza

SA DECENTRARSI

1/D -INIZIALE	2/C - BASE	3/B-INTERMEDIO	4/A AVANZATO	Tot. Punteggio
Sa guidato, comprende che ha bisogno degli altri per soddisfare i suoi bisogni.	Sa comprendere la necessità del lavoro dagli altri per soddisfare i suoi bisogni.	Sa vedere un problema da più punti di vista cogliendo aspetti forti e deboli.	Valorizza il confronto di beni e trova soluzioni inedite.	.../ 4

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza DISCIPLINARE

Sa ORIENTARSI SU CARTE GEOGRAFICHE DI DIVERSA SCALA.

1/D -INIZIALE	2/C - BASE	3/B- INTERMEDIO	4/A -AVANZATO	Tot. Punteggio
Se guidato, si orienta attraverso punti di riferimento.	Si orienta su territori noti utilizzando punti di riferimento.	Si muove consapevolmente nello spazio e si orienta attraverso punti di riferimento.	.Si orienta sulle carte di diversa scala in base alle coordinate geografiche/ 4

F	Obiettivo	Dis c.	Attività	Organizzazione /metodo	Raggrup	Media	Tem po	I. G: L.
2	Cogliere i vantaggi e gli svantaggi della globalizzazione.	Italiano	Lettura di testi. Presenza di appunti; socializzazione; estrapolazione di concetti chiave.	Lezione articolata in sequenze; attività di comprensione e sintesi. Video Schemi riassuntivi. Verbalizzazione.	Lavoro a coppie; con gruppo classe.	Testi Cartellone, video proiettore	2 h	Pluralità dei punti di vista

Allegati

I sequenza " Il mondo globale". La caduta dei sistemi comunisti e il recente sviluppo economico e tecnologico ha determinato una sempre maggiore integrazione dell'economia a livello mondiale. Il mondo intero può essere ormai considerato un unico mercato integrato nel quale possono operare tutte le imprese. La globalizzazione dell'economia è stata resa possibile da tre fattori principali: libera circolazione del denaro e delle merci nei mercati di tutto il mondo, grazie alla liberalizzazione del commercio anche nei paesi del blocco comunista e in Cina; sviluppo dell'informatica che ha reso possibile la circolazione in tempo reale delle informazioni; la crescita gigantesca dei sistemi di telecomunicazione, dai telefoni cellulari a Internet, che ha ulteriormente favorito gli scambi a distanza e le comunicazioni. (da A. Brusa " L'officina della storia" B. Mondadori Fi 2008 p.328)

II sequenza L'economia globale è senza governo. L'economia globale ha perso ormai ogni vincolo con il territorio: qualsiasi impresa, indipendentemente dal paese nel quale è sorta, può produrre ovunque sia più conveniente e vendere in tutti i continenti, e deve, invece, confrontarsi costantemente con la concorrenza internazionale. Tra le conseguenze di questo fenomeno vi è lo spostamento d'industrie dagli stati occidentali come l'Italia, in nazioni asiatiche, sud-americane o dell'Europa dell'Est, dove è possibile produrre lo stesso bene a un prezzo più basso. In questi luoghi, infatti, la manodopera costa meno e minori sono i controlli sulla sicurezza in fabbrica, sul lavoro minorile e sull'inquinamento dell'ambiente. Si è formata così un'economia transnazionale che sfugge ai controlli degli stati e ai vincoli imposti alla libertà d'impresa da parlamenti, sindacati, associazioni dei consumatori.

(da A. Brusa " L'officina della storia" B. Mondadori Fi 2008 p. 328)

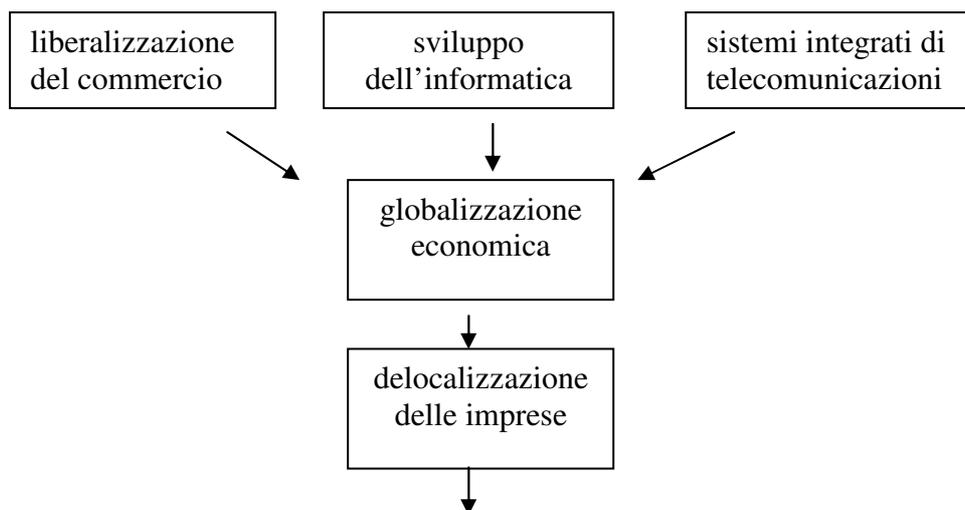
III sequenza. La voce di un "protagonista" del mondo economico pro globalizzazione. "La globalizzazione è un processo complesso che riguarda diversi aspetti della nostra vita. L'attacco terroristico agli Stati Uniti dell'11 Settembre è un aspetto della globalizzazione. La rapida crescita economica e la riduzione della povertà in Cina, in India e in altri paesi che solo fino a 20 anni fa erano poveri ne rappresentano un altro aspetto. Un terzo aspetto è costituito dallo sviluppo di Internet, delle comunicazioni e dei trasporti nel mondo. Il diffondersi dell'AIDS fa parte della globalizzazione così come lo è lo sviluppo accelerato di sofisticate tecnologie mediche che consentono di prolungare la vita.... esiste un gruppo di paesi poveri(3 miliardi di abitanti) che sono già entrati nel mercato globale dei prodotti e dei servizi, mentre 20 anni fa la maggior parte delle esportazioni dai paesi in via di sviluppo erano costituite da materie prime. In questi nuovi paesi globalizzati, durante gli anni '90, il numero dei poveri è diminuito di 120 milioni di persone... L'integrazione economica globale ha contribuito alla riduzione della povertà, ma l'economia globale potrebbe essere molto più inclusiva: non si può continuare ad escludere dalla crescita economica il gruppo dei paesi più poveri... circa un quinto della popolazione mondiale vive con meno di un dollaro al giorno e questo è inaccettabile" (Nicholas Stern, vicepresidente senior della Banca mondiale: prefazione a Globalizzazione, crescita economica, povertà, in PAUL COLLIER - DAVID DOLLAR, Globalizzazione, crescita economica, povertà, Rapporto della Banca Mondiale, Il Mulino, Bologna, 2003 pagg. 7 -9)

IV sequenza Una voce contro la globalizzazione. La globalizzazione ha reso disponibili alcuni prodotti esotici provenienti da ogni parte del mondo, ha ridotto alcuni prezzi e ha aperto nuove, abbaglianti opportunità per alcuni. Essa ha enormemente ampliato la ricchezza e il potere di poche centinaia di imprese globali, ma per la maggioranza delle persone in gran parte del mondo l'era della globalizzazione non ha mancato di far sentire i suoi effetti negativi. Queste persone hanno dovuto subire una crescente disoccupazione, la diminuzione dei salari reali, i licenziamenti di massa, i tagli nei servizi pubblici, dei peggioramenti nelle condizioni di lavoro, la scomparsa di piccole unità produttive rurali e di piccole attività economiche, la distruzione accelerata dell'ambiente e la perdita di controllo democratico sui propri governi e sulla società. Se preso singolarmente, ognuno di questi problemi ha cause diverse, tutti sono poi indistintamente aggravati dagli effetti della globalizzazione. Un'economia globale senza regole costringe lavoratori, comunità e stati a mettersi in competizione tra loro per attrarre gli investimenti, in modo tale che ciascuno si sforzi di portare il costo del lavoro, le spese sociali e ambientali al di sotto di quelle altrui. Ne consegue un "livellamento verso il basso", una disastrosa "corsa verso il fondo" nel corso della quale le condizioni generali tendono a scendere verso il livello dei più poveri e dei più disperati. [...] L'obiettivo del programma delle imprese globali è il ridimensionamento di tutte le barriere che ostacolano il livellamento verso il basso dei costi ambientali, lavorativi e sociali....

(JEREMY BRECHER TIM COSTELLO. *Contro il capitale globale - Strategie di resistenza- trad. di Luigi Piccioni . Feltrinelli. Milano 2001).*

<https://www.youtube.com/watch?v=Frs82OyMvoo>

SCHEMI RIASSUNTIVI:



Vantaggi	Svantaggi
Sviluppo di paesi " nuovi"	lavoro minorile
Crescita di Cina e India	inquinamento ambientale
Maggior accesso ai consumi e ai servizi soprattutto per alcune aree del Sud	Tagli ai servizi pubblici al Nord e povertà per i paesi più poveri del Sud
Prezzo più basso dei beni di consumo	Mancata equità sociale
Prolungamento della vita	Disoccupazione, salari bassi, licenziamenti
Diffusione di Internet - maggiori informazioni - sviluppo di tecnologie sofisticate	Scomparsa di piccole unità produttive rurali e di piccole attività economiche
Sviluppo dei trasporti	Mancato controllo di sindacati e di parlamento.

Globalizzazione e Terzo mondo



Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza. SA COGLIERE I MOLTEPLICI PUNTI DI VISTA DI UN PROBLEMA:

1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B - INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Tot. Punteggio
Se aiutato, considera i punti di vista dell'altro.	Accetta in modo autonomo i punti di vista dell'altro	Argomenta e comprende i diversi punti di vista in rapporto ai contesti di riferimento.	Valorizza il confronto, argomenta i diversi punti di vista e riflette sulle diverse posizioni.	.../ 4

Box per verificare il processo di competenze disciplinari. SA LEGGERE COMPRENDERE E INTERPRETARE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO.

1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Tot. Punteggio
Comprende, se aiutato, il messaggio testuale	Comprende il messaggio testuale e ne individua concetti chiave.	Valuta il testo predisponendo una gerarchia di concetti.	Sa interpretare e argomentare i punti chiave del testo.	.../ 4

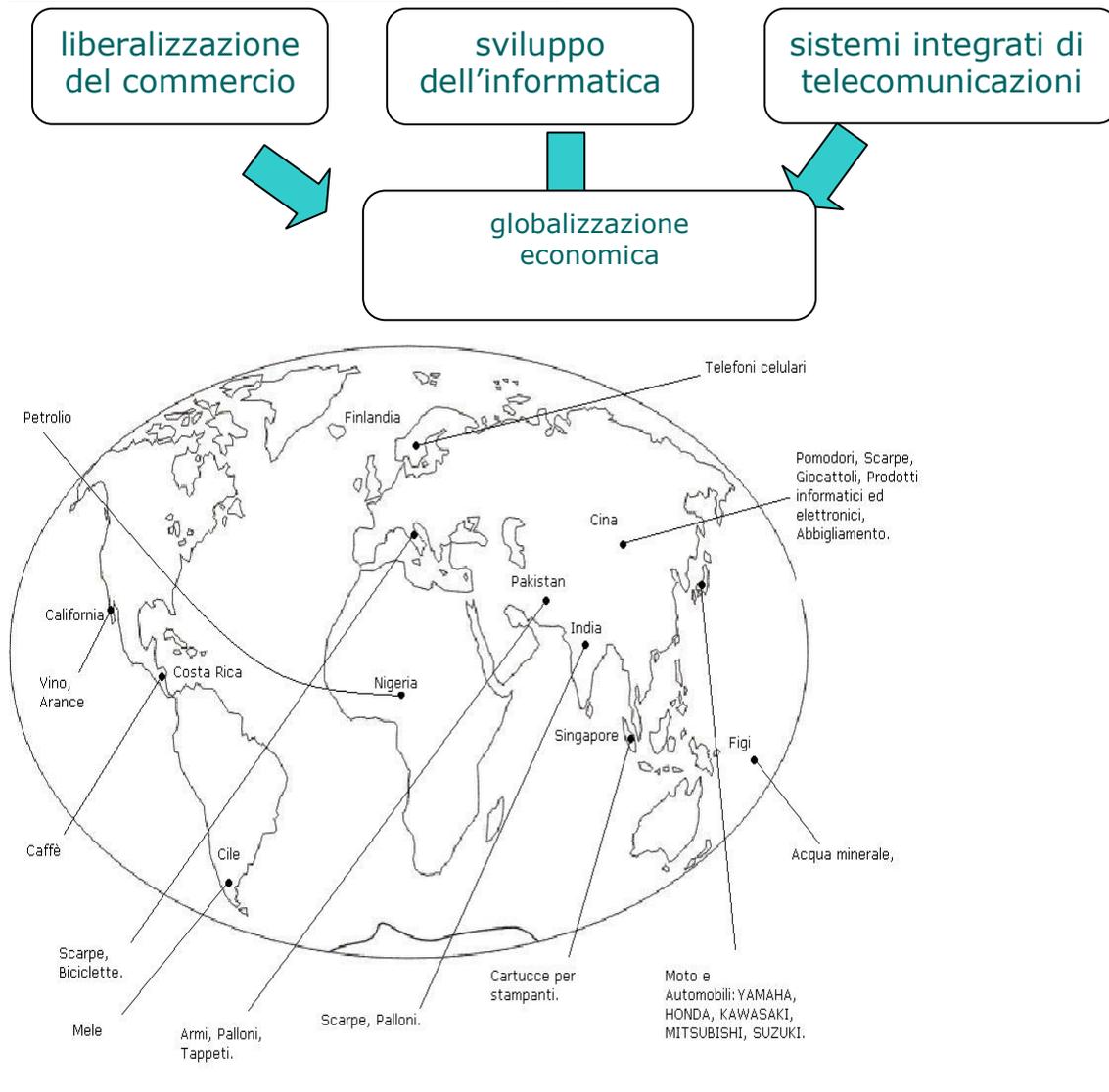
SA INDIVIDUARE IN MODO CRITICO LE FONTI

1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Tot. Punteggio
Relativizza, se aiutato, le diverse fonti	Comprende l'incidenza della fonte sul messaggio.	Valuta il testo collocandolo nel contesto storico-spaziale	Sa interpretare, commentare, argomentare le varie posizioni assunte dagli autori dei testi.	.../ 4

F	Obiettivo	Dis c.	Attività	Organizzazione /metodo	Raggrup	Media	Tempo	I. G: L.
3	Cogliere le trasformazioni e l'emergere di nuove potenze economiche : il caso Cina	Geo storia	Lettura planisfero. Immagini della Cina e dell'India di oggi; testi da http://it.wikipedia.org/wiki/Cina http://it.wikipedia.org/wiki/India	Osservazione Discussione orientata; Lettura con il metodo Jigsaw; debriefing; esposizione di conoscenze; attività di sintesi.	Lavoro individuale; di coppia; con gruppo classe	Immagini; testi; cartellone.	2 h	Trasformazione/Transculturalità

Allegati

Il planisfero mostra un immenso supermercato mondiale, reso possibile dalla libera circolazione del denaro e delle merci.



Osservando il planisfero del mercato mondiale si nota che:

🇨🇳 Pomodori, scarpe, giocattoli, prodotti informatici ed elettronici, abbigliamento provengono

dalla **Cina**;

- 🚩 l'acqua minerale dalle isole Figi
- 🚩 Moto e automobili Yamaha, Honda, Kawasaki, Suzuki, Mitsubshi dal Giappone
- 🚩 Cartucce per stampanti da Singapore
- 🚩 Scarpe e palloni **dall'India**
- 🚩 Armi, palloni e tappeti da Pakistan
- 🚩 Mele dal Cile
- 🚩 Scarpe e biciclette dall'Italia
- 🚩 Caffè da Costa Rica
- 🚩 Vino e arance da California
- 🚩 Petrolio da Nigeria
- 🚩 telefonini cellulari da Finlandia.



Shangai



Pechin



villaggio di Shalan, nella provincia di Heilongjiang (Cina nordorientale)



Bombay



mercato di Kerala



Khairat è un villaggio remoto in Maharashtra, India

Come appare la Cina da queste foto?
E l'India?
Come mai? Perché?
.....

Letture a coppie.

Assegna a ciascun membro (A e B) della coppia un testo.
Ciascuno legge individualmente il testo.
Forma il gruppo di esperti (tutti gli A insieme e tutti i B insieme) per confrontarsi.
Tornano alla propria coppia in cui A spiega a B il suo testo e B illustra il suo ad A.

Testo A

Caso Cina: adesione della Cina all'Organizzazione mondiale del commercio.

Gli investimenti stranieri occupano una fetta importante dell'economia cinese sia in termini quantitativi sia politici e normativi. Fino alle prime riforme degli anni '80 non era consentito, infatti, l'investimento in Cina da parte dello straniero e l'industria in genere era solamente di carattere pubblico. Dagli anni '80, grazie all'apertura della Cina ai mercati mondiali, sono stati liberalizzati e privatizzati alcuni aspetti dell'economia e soprattutto sono stati introdotti alcuni tipi di società per gli investitori esteri che hanno subito una veloce e corposa evoluzione. *Ciò ha consentito* l'adesione della Cina all'Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO) avvenuta nel dicembre del 2001 rappresenta senza dubbio una pietra miliare per la Cina e per il commercio internazionale. La Cina è riuscita a persuadere gli altri Stati membri della WTO che senza la propria partecipazione, la WTO non può essere davvero considerata un'organizzazione mondiale. Tuttavia, questo grande traguardo ha portato con sé conseguenze giuridiche, politiche e sociali di rilevante impatto per il mercato globale, che deve integrare un paese con

numerose diversità strutturali, culturali e comportamentali. Fin da prima della sua adesione alla WTO il Governo cinese aveva avviato riforme significative del proprio sistema giuridico interno. Ciò nonostante, molte questioni devono essere ancora affrontate e risolte per garantire un pieno ed effettivo rispetto degli accordi su tutto il territorio della Repubblica Popolare di Cina (RPC). Durante il negoziato per l'adesione alla WTO, erano già chiare le difficoltà del governo cinese a garantire il rispetto del principio di trasparenza e delle condizioni implicite nell'adesione. Era dunque diffusa fra tutti gli Stati membri, Stati Uniti e Unione Europea in primis, la consapevolezza della situazione del mercato e della necessità di una profonda riforma dell'ordinamento giuridico cinese per garantire nel lungo periodo il buon funzionamento del sistema WTO. Come nel caso dell'adesione all'UE dei nuovi dieci Paesi avvenuta nel maggio del 2004, è stata fatta una precisa scelta politica. Si è ritenuto che un'integrazione, anche prematura, della Cina all'interno della WTO, oltre a rafforzare le posizioni della parte più riformista della classe dirigente cinese, avrebbe indirettamente accelerato il processo di riforme in atto, con il pretesto del rispetto degli impegni previsti dall'Organizzazione Mondiale del Commercio. I negoziati duravano da quasi quindici anni e non si è voluto rinviarne nuovamente la conclusione in attesa di ulteriori miglioramenti del contesto interno cinese.

(<http://it.wikipedia.org/wiki/Cina>)

Testo B

Caso India: apertura mercati.

Dal 1991, l'India ha progressivamente aperto i propri mercati attraverso le riforme economiche del governo e ha ridotto i controlli sul commercio estero e sugli investimenti.

Le riserve in valuta estera sono passate da 5,8 miliardi di dollari americani nel marzo 1991 a 308 miliardi il 4 luglio 2008, mentre il deficit di bilancio statale e federale è andato progressivamente diminuendo. La privatizzazione delle imprese di proprietà pubblica e l'apertura di alcuni settori privati alla partecipazione straniera ha animato il dibattito politico. Con un tasso di crescita del PIL del 9,4% nel 2006-07, l'economia è tra quelle a più rapida crescita nel mondo. Il PIL indiano in termini nominali è di 1.089 miliardi di \$, il dodicesimo a livello mondiale. Se misurata in termini di parità del potere d'acquisto (PPP), l'India è la quarta potenza con 4.726 miliardi di \$. Il reddito pro capite (nominale) è di 977 \$, mentre a parità di potere d'acquisto è di 2.700 \$. L'India possiede la seconda più grande forza lavoro del mondo, con 516,3 milioni di persone, il 60% dei quali sono impiegati nel settore agricolo e industrie connesse; 28% nei servizi e industrie connesse, e 12% nel settore industriale vero e proprio.^[3]

Le principali colture agricole includono riso, frumento, semi oleosi, cotone, iuta, tè, canna da zucchero e patate. Il settore agricolo rappresenta il 28% del PIL; servizio e settori industriali costituiscono il 54% e 18% rispettivamente. Le grandi industrie sono attive nel settore delle automobili, cemento, prodotti chimici, elettronica di consumo, trasformazione alimentare, macchinari, miniere, petrolio, prodotti farmaceutici, acciaio, mezzi di trasporto, e tessile. Di pari passo alla rapida crescita economica vi è la crescente domanda di energia. Secondo la *Energy Information Administration*, l'India è il sesto più grande consumatore di petrolio e il terzo più grande consumatore di carbone. Anche se l'economia indiana è cresciuta costantemente nel corso degli ultimi due decenni, la sua crescita è stata irregolare e diseguale fra i diversi gruppi sociali, gruppi economici, regioni geografiche, e tra zone rurali e zone urbane. La disparità di reddito in India è relativamente piccola (coefficiente di Gini: 36,8 nel 2004), anche se è aumentata ultimamente. Ma la distribuzione della ricchezza è maggiore, con il 10% della popolazione che possiede il 33% della ricchezza. Malgrado i significativi progressi economici, un quarto della popolazione della nazione si trova sotto la soglia di povertà individuata dal governo in 0,40 \$ al giorno. Nel 2004-2005, il 27,5% della popolazione viveva sotto tale soglia. Più recentemente l'India è riuscita a capitalizzare l'istruzione in lingua inglese di molte persone, diventando un'importante meta di outsourcing per le società multinazionali e una popolare meta per il turismo medico. L'India è diventata anche grande esportatrice di software e finanza, ricerca e servizi tecnologici. Le sue risorse naturali comprendono seminativi, bauxite, cromite, carbone, diamanti, minerali di ferro, calcare, manganese, mica, gas naturale, petrolio, titanio. Nel 2007 le esportazioni erano stimate in 140 miliardi di \$ e le importazioni erano pari a 224,9 miliardi di \$. Tessuti, gioielli, prodotti dell'ingegneria e software erano le principali voci dell'esportazione; mentre il petrolio greggio, macchinari, concimi, prodotti chimici lo erano fra le importazioni. I più importanti partner commerciali dell'India sono Stati Uniti, l'Unione Europea e la Cina. (<http://it.wikipedia.org/wiki/India>)-